



COMUNE DI PEDEMONTE

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to CAROTTA ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. LAVEDINI GIUSEPPE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto che copia della presente delibera viene oggi pubblicata all'albo pretorio comunale, ove resterà per 30 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

Addì

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to BALDESSARI FRANCA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

per il decorso del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

per dichiarazione di immediata esecutività ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Addì 03-09-2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to BALDESSARI FRANCA

La presente copia è conforme all'originale agli atti di questo ufficio.

Addì

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

BALDESSARI FRANCA

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI AI SENSI DELL'ART. 58 D,L. 112/2008 2014-2016

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **tre** del mese di **settembre** alle ore **19:30** nella Sede Municipale in seduta **Pubblica** di **Prima convocazione**, sotto la presidenza del SINDACO CAROTTA ROBERTO e la partecipazione del Segretario Comunale DOTT. LAVEDINI GIUSEPPE, si è riunito il Consiglio Comunale.

Il Presidente, accertato il numero legale e dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio Comunale ad esaminare e discutere sulla proposta di deliberazione in oggetto, alla quale partecipano:

CAROTTA ROBERTO	Presente
CAROTTA DIEGO	Assente
SARTORI FLORIO	Presente
LONGHI CARLO	Presente
CAROTTA SIMONE	Presente
CAROTTA GIANNI	Presente
BERTOLDI MAURO	Presente
STERCHELE ROBERTO	Assente
SCALZERI BRUNO	Presente
FONDASE FIORELLA	Presente
CAROTTA SERGIO	Presente

Presenti 9 - Assenti 2

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/2000

Parere Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data 27-08-2014

Il Responsabile del Servizio

F.to FIORENTINI ALESSANDRO

Il Sindaco illustra il contenuto della deliberazione che individua le aree soggette ad alienazione.
C'è una sola area soggetta ad alienazione, si tratta di una scarpata a cui è interessato un cittadino.
Non ci sono interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco;

PREMESSO CHE l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 13 agosto 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali" recita testualmente:

- “1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.*
- 2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.*
- 3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.*
- 4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.*
- 5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.*
- 6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.*
- 7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.*
- 8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.*

9. *Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.*”

CONSTATATO che l'art. 42, comma 2, lett. l) del D.Lgs 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio Comunale o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrano nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta Comunale e delle Aree organizzative dell'Ente;

RILEVATO che, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 340 del 16.12.2009, è necessario che la deliberazione comunale che dispone l'eventuale modifica della destinazione urbanistica dell'immobile inserito nel piano delle alienazioni sia sottoposta alle procedure previste dalle disposizioni regionali in materia di governo del territorio e di varianti agli strumenti urbanistici comunali;

DATO ATTO che in materia è intervenuta la legge regionale 16 febbraio 2010 n. 11, (Legge finanziaria per l'esercizio 2010) prevedendo all'art. 35 quanto segue:

“1. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare del comune, di cui all'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 qualora determini una nuova destinazione urbanistica dei beni ivi inseriti e sia approvato dal consiglio comunale, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico generale; 2. Per i comuni che non sono dotati di PAT, in deroga al comma 1, dell'articolo 48, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, le varianti allo strumento urbanistico generale di cui al comma 1, sono approvate dal comune con la procedura di cui ai commi da 4 a 8 dell'articolo 50 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 “Norme per l'assetto e l'uso del territorio” ovvero con la procedura di cui ai commi da 9 a 14 del medesimo articolo 50 nel caso di varianti relative ai terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente o che comportino variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.”;

POSTO che ai sensi dell'art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013 convertito con modifiche nella L. 98/2013 il 10% del ricavato delle vendite degli immobili comunali è riservata allo Stato salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito dell'ente e che la eventuale liquidazione delle somme dovute dovrà avvenire nei modi e tempi specificati dal D.M. richiamato nell'art. 9, comma 5 del D.Lgs. 85/2010;

RILEVATO che con deliberazione di Giunta comunale n. 40 del 12.08.2014 è stato approvato l'elenco dei beni immobili di proprietà comunale suscettibili di valorizzazione e dismissione;

VISTO l'apposito elenco predisposto dal Responsabile del Servizio Patrimonio e Manutenzioni, allegato al presente provvedimento (v. allegato 1), nel quale viene in via preliminare effettuata una ricognizione, sulla base e nei limiti della documentazione esistente agli atti, dei beni immobiliari comunali non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali ed appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente, con esclusione altresì dei beni sui quali grava un vincolo di uso civico;

DATO ATTO che rispetto all'anno scorso si è provveduto a: 1) cancellare il relitto stradale in loc. Carotte in quanto è intervenuta l'alienazione; 2) inserire l'alienazione di parte della particella fondiaria n. 1284/3 (loc. Scalzeri lungo la Valle Rio Zolle) in C.C. di Pedemonte;

RITENUTO di approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2014-2016 di cui in allegato al presente provvedimento (v. allegato 2) costituente allegato al bilancio di previsione, dando atto che l'inserimento di un immobile nel piano medesimo ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;

RITENUTO, per quanto riguarda gli immobili inseriti nel presente Piano delle alienazioni di non prevedere variazioni alla destinazione ed ai parametri urbanistici di P.R.G.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- l'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- la sentenza della Corte costituzionale n. 340 del 16.12.2009;
- la legge regionale 16 febbraio 2010 n. 11 (Legge finanziaria per l'esercizio 2010);
- gli artt. 42, secondo comma, lettere b) ed l), del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267;

ACQUISITI i prescritti pareri richiesti ai sensi dell'art. 49, co. 1, D. Lgs 267/2000;

Con la seguente votazione resa nelle forme di legge:

PRESENTI: n. 9

ASTENUTI: n.0

VOTANTI: n. 9

CONTRARI: n.0

FAVOREVOLI: n. 9

DELIBERA

1. Di approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il periodo 2014-2016 di cui all'allegato 2 della presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che per gli immobili inseriti nel presente Piano delle alienazioni non sono previste variazioni alla destinazione ed ai parametri urbanistici previsti dal P.R.G. vigente.
3. Di dare atto che gli immobili inseriti nel Piano in oggetto entrano, a seguito della presente deliberazione, automaticamente a far parte del patrimonio disponibile dell'Ente.
4. Di dare altresì atto che ai sensi dell'art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013 convertito con modifiche nella L. 98/2013 il 10% del ricavato delle vendite degli immobili comunali è riservata allo Stato salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito dell'ente e che la eventuale liquidazione delle somme dovute dovrà avvenire nei modi e tempi specificati dal D.M. richiamato nell'art. 9, comma 5 del D.Lgs. 85/2010;
5. Di dare atto che le alienazioni dovranno avvenire con le modalità previste dal Regolamento comunale per l'alienazione di beni immobili di proprietà comunale.
6. Di dare mandato, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25, al Responsabile dell'Area Amministrativa affinché provveda alla pubblicazione per 30 giorni consecutivi del Piano delle alienazioni e valorizzazioni presso l'Albo Pretorio dell'Ente.

Con successiva e separata unanime riportante il seguente esito:

PRESENTI: n. 9

ASTENUTI: n.0

VOTANTI: n. 9

CONTRARI: n.0

FAVOREVOLI: n. 9

DELIBERA

Di dichiarare, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il presente atto immediatamente eseguibile.

ELENCO BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI

in attuazione a quanto disposto dall'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008, n. 133

N.	Descrizione del bene e relativa ubicazione	Attuale destinazione	C.C.	Particella		Sup.
				Ed.	F.	
1	Edificio comunale via Longhi 61/63 Farmacia, Ambulatorio e Ufficio PT	ZTO A – Cat. Int. 4 Ristrutturazione edilizia	Pedemonte	222		263
2	Edificio comunale ex asilo Longhi	ZTO A – Cat Int. 3 Ristrutturazione parziale	Pedemonte	224	955	191 636
3	Sede Alpini e Pro Loco	ZTO F – Area attrezzata a parco gioco sport	Pedemonte	408		182
4	Terreno agricolo presso Val Berge	ZTO E3 - Agricola	Pedemonte		152	144
5	Terreno agricolo presso loc. Molini	ZTO E3 - Agricola	Pedemonte		316	720
6	Terreno sotto strada Ciechi-Segheria	ZTO A- Verde privato	Pedemonte		388 394	217 37
7	Terreno vicino parcheggio Ciechi	ZTO E3 - Agricola	Pedemonte		421 478/1	437 667
8	Terreno adiacente Val Geron	ZTO E3 – Agricola ed area di ripristino ambientale	Pedemonte		479/1 479/2	2335 7838
9	Bosco loc. Brancafora Piano di lottizzazione Brancafora – Ambito 1	ZTO C2 Aree comprese nel Piano di lottizzazione approvato aventi destinazione a verde	Pedemonte		764 766/1	5118 7211
10	Lotti edificabili residui di cui al Piano di lottizzazione Brancafora – Ambito 1	ZTO C2 Aree comprese nel Piano di lottizzazione approvato aventi destinazione edificabile	Pedemonte		766/9	763
11	Bosco loc. Brancafora Piano di lottizzazione Brancafora – Ambito 2	ZTO C2 Aree comprese nel Piano di lottizzazione approvato aventi destinazione a verde	Pedemonte		769/2	2027
12	Bosco Brancafora	ZTO F Aree e attrezzature di interesse comune ZTO E1 Agricola	Pedemonte		771	11295
13	Bosco Brancafora	ZTO E1 Agricola Area sottoposta a Vincolo cimiteriale	Pedemonte		775	1986
14	Aree vicino edificio scolastico	ZTO B Residenziale e ZTO F Aree e attrezzature di interesse comune	Pedemonte		791/4	170 300
15	Aree vicino edificio scolastico	ZTO B - Residenziale	Pedemonte		791/5	174
16	Prato loc. Longhi fra S.P. e torrente Astico	ZTO A - Parcheggio e Verde pubblico	Pedemonte		981/4	1188
17	Area loc. Scalzeri vicino Astico e Riozolo	ZTO A - Verde pubblico	Pedemonte		1072	679
18	Aree a monte di loc. Scalzeri	ZTO E3 Agricola	Pedemonte		1093/2	909
19	Aree a monte di loc. Scalzeri	ZTO A - Verde privato	Pedemonte		1093/1 1094/3	218 82
20	Boschi varie loc.	ZTO E1 Agricola	Pedemonte		1560/4 1599/2 1601/2 1601/4 1607/3 1640/1	9358 8192 89480 7590 8833 8281
21	Loc. Casotto terreno sottostante strada Bersaglio	ZTO E3 Agricola	Casotto		416	1349
22	Loc. Casotto terreno adiacente strada Casotto Braido	ZTO E3 Agricola	Casotto		459	244
23	Loc. Casotto terreno adiacente piazza "orto del prete"	ZTO A Verde pubblico	Casotto		493/1 493/2	167 6
24	Loc. Casotto terreno adiacente strada per Casotto alto	ZTO E3 Agricola	Casotto		800/5 800/6 831 1224/1	70 377 344 412
25	Loc. Casotto terreno adiacente strada per Casotto alto	ZTO E1 Agricola	Casotto		800/7	30
26	Loc. Casotto terreno adiacente strada provinciale	ZTO A Marciapiedi e Verde privato	Casotto		1216/4 1216/5	83 117
27	Edificio ed area ex Gilio	ZTO A – cat. Int.. 2 risanamento conservativo	Pedemonte	16/3	17/2	152
28	Area a Brancafora vicino lottizzazione	ZTO F – Area attrezzata a parco gioco sport	Pedemonte		787/4	359
29	Relitto stradale loc. Brancafora	ZTO F - viabilità	Pedemonte		1517/2	204
30	Campo da calcetto	ZTO F – Area attrezzata di interesse comune	Casotto		715	2810
31	Terreno loc. Scalzeri lungo la Valle Rio Zolle in prossimità del parcheggio	ZTO C1 – Completamento – vincolo fluviale	Pdemonte		Porzione 1287/73	82,41

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO
Geom. Alessandro Fiorentini

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2014-2016

in attuazione a quanto disposto dall'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008, n. 133.

Il piano comprende i seguenti beni immobili:

N.	Descrizione del bene e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica attuale	Destinazione urbanistica futura	C.C.	Particella		Sup.	Valore unitario	Valore complessivo	Intervento previsto	Note
					Ed .	F.					
1	Loc. Scalzeri terreno lungo la Valle Rio Zolle adiacente il parcheggio pubblico	ZTO C1 completamente	invariata	Pedemonte		porzione 1287/3	82,41	15,00	1.236,15	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Il valore di stima tiene conto delle penalità derivanti dal vincolo fluviale e dalla forte pendenza del terreno. Particella da frazionare